

**VERBALE N. 3 DEL 07/05/2020**  
**RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ENTE**

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

(art. 30 del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254)

Il Collegio dei Revisori dei Conti così composto:

Dott. Raffaele Di Giglio - Presidente  
Dott.ssa Ida Celestino -Componente  
Prof. Claudio Travaglini - Componente

riunitosi per le consultazioni in modalità telematica a seguito della messa a disposizione di dati e documenti in data 20.04.2020 e successivamente in data 28.04.2020, prende in esame il progetto di bilancio al 31 Dicembre 2019 predisposto dalla Giunta Camerale, con deliberazione n. 32 del 23.04.2020, redatto ai sensi dell'art. 20 e successivi del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254, "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

In ossequio alla vigente normativa, detto bilancio è composto da stato patrimoniale, conto economico, relazione sulla gestione, nota integrativa. Inoltre, come per gli esercizi precedenti, al presente consuntivo si applicano le disposizioni introdotte dalla Legge 31.12.2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni per cui sono stati predisposti anche i seguenti prospetti:

- conto economico riclassificato secondo lo schema allegato al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013;
- conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del sopra citato Decreto del 27 marzo 2013;
- rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 dello stesso Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

La documentazione a corredo del bilancio, in base a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 5 del Decreto MEF 27 marzo 2013, è stata altresì integrata con i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito dalla Legge 06.08.2008, n. 113.

Il Collegio prende in esame la nota integrativa e rileva che le note esplicative consentono di ottenere ogni utile informazione per una corretta lettura dei dati esposti in bilancio.

Il Collegio ritiene che la relazione illustrativa accompagnatoria del bilancio, insieme ai relativi allegati, fornisca gli elementi informativi salienti atti a comprendere i fatti di gestione e gli eventi che hanno determinato il raggiungimento dei risultati economico-patrimoniali dell'anno 2019.

Vengono inoltre visionati il prospetto di riepilogo dei versamenti effettuati in adempimento delle normative di contenimento della spesa pubblica relative all'anno 2019 e l'estratto conto al 31.12.2019 della Tesoreria Unica presso la Banca D'Italia riconciliati con il saldo risultante dalla contabilità.

Il Collegio passa ad esaminare i prospetti di bilancio, di seguito sintetizzati, dai quali si rileva un avanzo economico di € 810.613,63.

STATO PATRIMONIALE – valori in euro					
ATTIVITA'	2018	2019	PASSIVITA'	2018	2018
Immobilizzazioni	47.774.342,25	48.527.395,51	Debiti finanziamento	0	0
Rimanenze	103.684,77	112.061,81	F.I.B. e T.F.R.	6.035.436,11	5.677.361,14
Crediti di funzionamento	3.129.982,39	2.240.737,61	Debiti di funzionamento	6.819.603,10	6.588.569,72
Disponibilità liquide	25.998.929,07	27.090.995,73	Fondi rischi e oneri	3.889.635,47	4.050.025,36
Ratei e risconti attivi	33.848,49	82.701,64	Ratei e risconti passivi	8.075,40	4.855,62
TOTALE ATTIVITA'	77.040.786,97	78.053.892,30	TOTALE PASSIVITA'	16.752.750,08	16.752.750,08
			Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	55.951.116,90	56.437.452,20
			Riserve	3.850.584,69	4.485.014,63
			Avanzo/ <b>Disavanzo</b> d'esercizio	486.335,30	810.613,63
CONTI D'ORDINE	13.391.382,22	648.943,44	CONTI D'ORDINE	13.391.382,22	648.943,44
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>90.432.169,19</b>	<b>78.702.835,74</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>90.432.169,19</b>	<b>90.432.169,19</b>

CONTO ECONOMICO- valori in euro	2018	2019
Proventi di gestione corrente	14.838.016,76	14.549.522,03
Oneri gestione corrente	- 14.907.423,19	- 14.694.681,05
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>- 69.406,43</b>	<b>- 145.159,02</b>
Proventi finanziari	91.587,15	59.639,62
Oneri finanziari	- 249,33	- 229,51
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>91.337,82</b>	<b>59.410,11</b>
Proventi straordinari	798.822,62	1.440.591,72
Oneri straordinari	- 334.448,71	- 544.229,18
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>464.403,91</b>	<b>896.362,54</b>
Rettifiche valori dell'attivo	0	0
<b>Risultato economico d'esercizio</b>	<b>486.335,30</b>	<b>810.613,63</b>

In merito alla **situazione patrimoniale** dell'ente, si evidenzia quanto segue:

- l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2019 risulta pari a euro 61.733.080,45, in aumento rispetto all'esercizio precedente;
- i crediti sono riportati al netto del relativo fondo accantonamento;

- per quanto riguarda il diritto annuale, si rappresenta di seguito la composizione del credito e del relativo fondo da cui si rileva l'elevato numero di utenti che non provvedono al versamento dello stesso nei tempi previsti e l'elevata percentuale di mancato pagamento anche a seguito dell'emissione del ruolo esattoriale:

Anno	CREDITO	FONDO Svalutazione	NETTO
2019	2.703.925,83	2.487.611,78	216.314,05
2018	2.376.561,84	2.233.001,07	143.560,77
2017	2.281.757,20	2.109.767,29	171.989,91
2016	2.596.361,54	2.388.652,62	207.708,92
2015	2.419.728,06	2.298.741,66	120.986,40
2014	3.826.200,39	3.711.414,38	114.786,01
2013	3.444.433,80	3.375.545,12	68.888,68
2012	3.065.008,03	3.003.707,87	61.300,16
2011	3.045.409,96	2.984.501,76	60.908,20
2010	2.702.517,90	2.675.492,72	27.025,18
2009	2.509.073,10	2.483.982,37	25.090,73
2008	2.021.056,92	2.000.846,35	20.210,57
2007	2.375.930,84	2.375.930,84	0,00
2006	2.095.706,62	2.095.706,62	0,00
2005	1.588.840,12	1.588.840,12	0,00
2004	1.340.386,41	1.340.386,41	0,00
2003	790.424,29	790.424,29	0,00
2002	835.624,21	835.624,21	0,00
2001	708.253,25	708.253,25	0,00
	<b>42.727.200,31</b>	<b>41.488.430,73</b>	<b>1.238.769,58</b>

- sempre in riferimento al diritto annuale e in particolare ai crediti iscritti a ruolo, si evidenzia che, a seguito della normativa relativa alla definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione (D.L. 23.10.2018, n. 119 convertito in L. 17.12.2018, n. 136) che ha previsto che i debiti di importo residuo inferiori a 1.000,00 euro alla data di entrata in vigore del decreto risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 (per la Camera si tratta dei ruoli relativi al diritto annuale dal 2001 al 2006) sono automaticamente annullati, si è provveduto, già nell'esercizio precedente, a svalutare integralmente il credito (si è infatti riscontrato dalla piattaforma on line dell'Agenzia per la Riscossione che effettivamente le cartelle risultano non più presenti);

- relativamente al diritto annuale di competenza 2019 si rileva che non è stata necessaria la rilevazione del risconto in applicazione alla circolare del Ministero delle Attività produttive prot. n. 0532625 del 5.12.2017 che prevede "che sia imputata in competenza economica dell'anno in corso la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale ex art. 18, comma 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i.; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e quindi va rinviata al 2018 mediante rilevazione di apposito risconto passivo" in quanto le somme destinate ai progetti 20% sono state integralmente rendicontate entro il 31 gennaio 2019;

- per ciò che concerne i crediti pregressi diversi dal diritto annuale si rileva che si è proseguito nell'applicazione delle percentuali di accantonamento riallineate al 31.12.2018 fra i crediti di provenienza della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e quelli di provenienza della Camera di Commercio di Rimini; pertanto al 31.12.2019 prosegue l'applicazione dei medesimi criteri di valutazione;

- le disponibilità liquide al 31.12.2019 presentano un saldo pari a euro 27.090.995,73. Trattasi di somme integralmente disponibili ad eccezione dell'importo di euro 1.300.000,00 destinato all'intervento in controgaranzia a favore dei Confidi deliberato nel 2014 dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena e in cui

sono confluite risorse finanziarie dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (euro 1.000.000,00) e dal Comune di Forlì (euro 200.000,00) oltre a quanto impegnato dall'Ente (euro 100.000,00);

- i debiti di funzionamento presentano un saldo al 31.12.2019 di euro 6.588.569,72;

- le immobilizzazioni finanziarie (euro 41.415.563,56) fra le quali Partecipazioni e Quote (euro 40.204.680,65) sono distinte come segue:

- Partecipazioni azionarie	conto 112001 per euro	4.251.815,15;
- Partecipazioni in imprese collegate	conto 112003 per euro	35.556.152,45;
- Conferimenti di capitale	conto 112005 per euro	149.215,56;
- Altri investimenti mobiliari	conto 112100 per euro	247.497,49.

Relativamente alla voce partecipazioni si segnala che, al 31.12.2019, la riserva di rivalutazione iscritta tra le voci di patrimonio netto ammonta ad euro 4.485.014,63 rilevando che l'incremento è dovuto sostanzialmente alla valutazione sulla base del criterio del patrimonio netto della società Rimini Congressi S.r.l. (come si evince dal corrispondente incremento del conto 112003). Tenuto conto dell'avanzo di gestione e degli importi imputati al Fondo rischi relativo alle partecipate per accantonamenti effettuati negli anni pregressi e alla situazione contabile dei bilanci delle società in questione aggiornata all'approvazione dei bilanci al 31.12.2018 (come rilevabile dalla documentazione messa a disposizione degli organi nel mese di novembre 2019) il Collegio concorda sulla non necessità di prevedere ulteriori accantonamenti nell'esercizio 2019.

Con riferimento alle società partecipate detenute dall'Ente, in esito alla verifica sull'attività di monitoraggio svolta dalla Giunta, in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie (di cui alla delibera di Giunta n. 93 del 17 dicembre 2019 – Piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs n. 175 del 2016 e alla successiva deliberazione Presidenziale n. 9 del 20 dicembre 2019), tenuto conto altresì della rilevante valutazione delle partecipazioni nell'attivo camerale, il Collegio invita l'Ente a:

- mantenere inalterato obbligo legislativo di dismissione delle partecipazioni come previsto dagli atti degli organi camerali;
- monitorare attentamente il valore delle partecipazioni ed adeguarne il valore in relazione all'evoluzione dei risultati delle stesse.

Complessivamente, alla luce di quanto visionato, si ritiene la situazione patrimoniale dell'ente solida, anche in considerazione degli indicatori economico-patrimoniali contenuti nella relazione sulla gestione.

Il Collegio verifica il rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica applicabili ai bilanci camerali come si evince dalla presente tabella:

Conto	Descrizione	Limite di spesa	Consuntivo
325040	Consulenti	817,05	0
325051	Rappresentanza	243,00	146,00
325060	Autovetture	2.577,31	1.101,34
325061	Pubblicità	4.758,40	9.076,80
325081	Missioni	25.637,40	23.762,79
325082	Formazione	40.274,50	27.714,00
329012	Commissioni	15.172,52	13.538,58
	<b>TOTALE</b>	<b>89.480,44</b>	<b>87.227,91</b>

Il Collegio verifica, altresì, che sono stati effettuati, alle rispettive scadenze, tutti i versamenti al bilancio dello Stato correlati alle diverse normative di contenimento della spesa pubblica.

In merito alla **gestione economica** si esprimono le seguenti considerazioni:

- la gestione corrente presenta un saldo negativo di euro **145.159,02** derivante dalla gestione economica delle attività caratteristiche dell'ente camerale che, rapportato al volume dei proventi correnti (1%) rappresenta un risultato pressoché in equilibrio;
- la gestione finanziaria presenta un saldo positivo di euro **59.410,11** ed è dovuta principalmente a interessi (di mora e su prestiti al personale) e dividendi percepiti.
- la gestione straordinaria presenta un saldo positivo di euro **896.362,54**, principalmente per effetto di sopravvenienze attive derivanti dalla gestione del diritto annuale degli anni precedenti e dall'eliminazione di debiti e accantonamenti risultati in esubero.

E' stata esaminata poi la situazione di cassa dell'ente che evidenzia un fondo finale di euro **27.090.995,73**, costituito dalla consistenza del conto corrente acceso presso l'istituto cassiere come di seguito evidenziato, e dalla giacenza presente nel conto corrente postale (euro **8.093,36**):

<i>Istituto Cassiere</i>		<b>2018</b>
<b>Fondo di cassa all' 01/01</b>	euro	<b>25.992.089,79</b>
<b>Totale incassi al 31/12</b>	euro	<b>18.062.824,89</b>
<b>Totale pagamenti al 31/12</b>	euro	<b>-16.972.012,31</b>
<b>Fondo di cassa al 31/12</b>	euro	<b>27.082.902,37</b>

In adempimento a quanto indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0050114 del 09.04.2015, il Collegio provvede a verificare l'elaborazione di tutti i prospetti previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013:

- consuntivo economico annuale,
- conto consuntivo in termini di cassa,
- prospetti SIOPE,
- rendiconto finanziario esercizio 2019.

In particolare, viene attestata la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo 2019 in termini di cassa con il rendiconto finanziario 2019.

Successivamente il Collegio, in adempimento a quanto previsto dall'art. 41, comma 1, del Decreto legge 24.04.2014, n. 66, convertito dalla Legge 23.06.2014, n. 89, prende atto dell'attestazione dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali nonché dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Come previsto dalla normativa, il prospetto contenente tali attestazioni è stato allegato al bilancio d'esercizio.

Infine, il Collegio rileva in senso positivo che il risultato economico negativo della gestione corrente, piuttosto contenuto se rapportato al volume dei proventi, è stato reso possibile grazie alla perdurante razionalizzazione delle spese di personale e di funzionamento, sulla quale il Collegio, pur consapevole che i livelli di spesa delle strutture e dei servizi necessari ad un efficiente funzionamento dell'ente, sono ormai difficilmente comprimibili in misura ulteriore, invita a mantenere costante il livello di attenzione da parte degli organi al fine di perseverare nel perseguimento del tendenziale pareggio del bilancio e nel mantenimento di un elevato livello di risorse destinate al sostegno del sistema economico della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio della Romagna.

Conclusivamente il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini.

Copia del presente verbale sarà trasmessa al Presidente della Camera di Commercio ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 254 del 2.11.2005.

II COLLEGIO DEI REVISORI:

Dott. Raffaele Di Giglio – Presidente \_\_\_\_\_

Dott.ssa Ida Celestino – Componente \_\_\_\_\_

Prof. Claudio Travaglini – Componente \_\_\_\_\_